

La Piana agricola

unità paesaggio n° 21



CARATTERI NATURALI



Morfologia del terreno e fasce altimetriche

Il terreno, compreso fra i e i 35 e i 45 metri s.l.m., è totalmente pianeggiante con una lieve pendenza verso Sud.



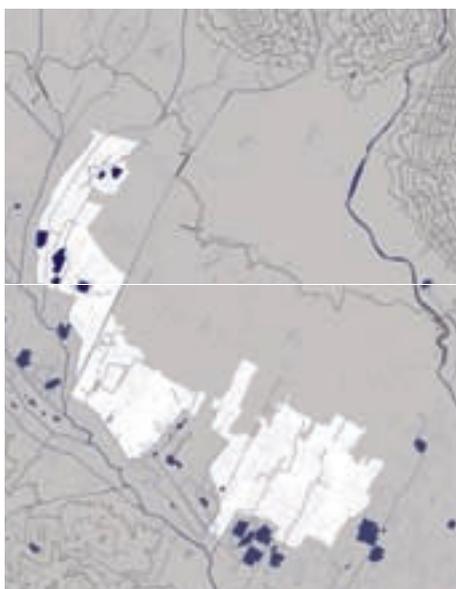
Classi di pendenza

L'unica classe di pendenza presente è quella 0-5%, a eccezione dell'ex discarica nei pressi del Fosso della Fiumortula, che fa segnalare pendenze (artificiali) maggiori.



Geologia

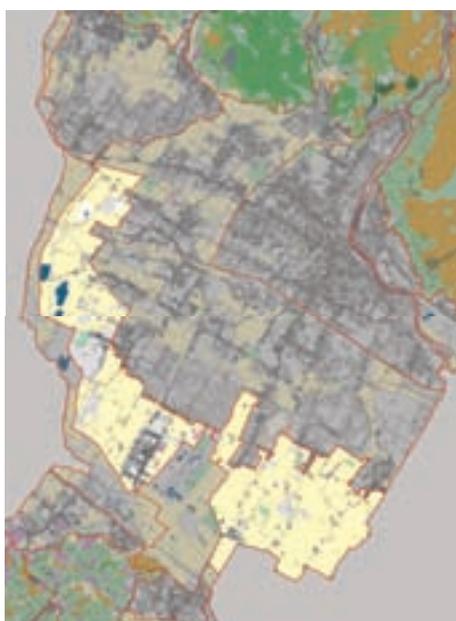
Terreni alluvionali con prevalenza di argille, salvo alcune aree in cui prevalgono i limi, in particolare fra Tavola e Iolo.



Idrografia

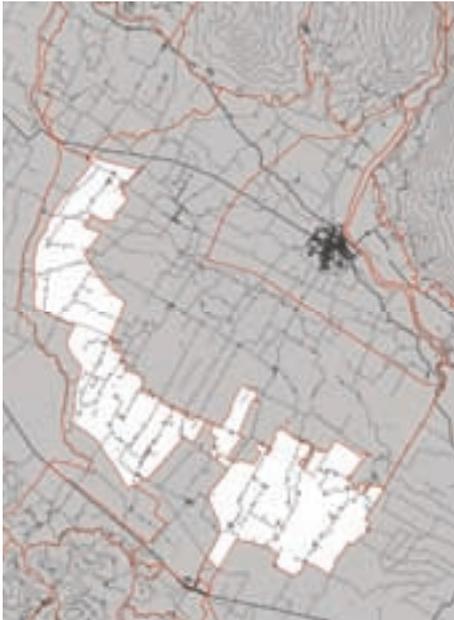
Il sistema storico delle gore, nella parte più prossima a Prato totalmente coperto dall'urbanizzazione, è qui in buona parte ancora esistente e visibile, pur non essendo più alimentato da acque provenienti dal Bisenzio, bensì asciutto o bagnato da acque reflue.

Nella parte più occidentale l'area è attraversata dalla parte terminale, prossima alla confluenza nel torrente Ombrone, del fosso Iolo (il torrente Bardena nel suo tratto artificialmente rettificato) e del fosso Ficarello.



Uso del suolo
agricolo e forestale

L'uso del suolo prevalente è quello agricolo, e all'interno di questo prevale a sua volta il seminativo su ampie estensioni di terreno, generalmente affidate per la lavorazione a "contoterzisti". Le superfici a seminativo sono interrotte con una certa frequenza, in particolar modo nella parte orientale, da piccole vigne e seminativi arborati a vite, ulivo o alberi da frutto, mentre nella parte occidentale vi è una certa



Insediami e infrastrutture storicamente consolidati

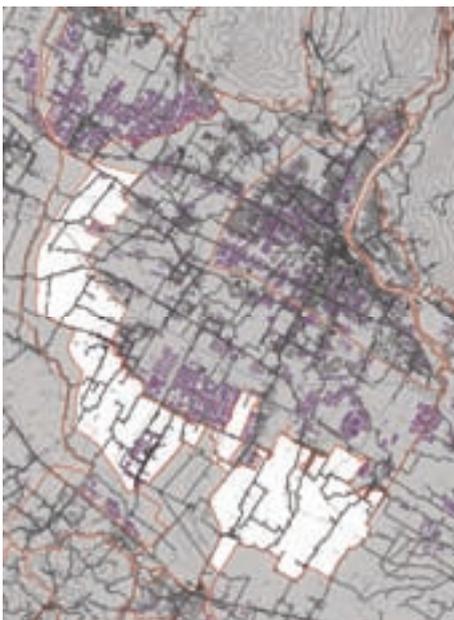
estensione di vivai.

L'intera area agricola della Piana ha il suo centro d'eccellenza e punto focale storico nell'area di cascine di Tavola, trattata come unità di paesaggio a parte perché oggi soggetta a destinazioni d'uso diverse e a specifici istituti di tutela. Il restante territorio agricolo si divide dunque in due aree, una occidentale più lunga e stretta e una orientale più compatta.

L'area orientale è caratterizzata da una maglia storica in cui prevalgono i collegamenti viari Nord Sud, fra loro connessi in orizzontale ai confini settentrionali e meridionali. Questa maglia è densamente insediata da coloniche disposte a intervalli regolari, alcune trasformate in ville.

L'area occidentale, ancorché differenziata fra sinistra e destra del fosso lolo, quest'ultima territorio di confine con il Pistoiese e quindi storicamente meno insediata, è caratterizzata nel suo insieme da una maglia più rada e meno regolare.

Più densa e ancora organizzata lungo l'asse Nord Sud fra i borghi di Tavola e lolo, la rete viaria si fa maggiormente rarefatta e assume una direzione prevalente Est Ovest oltre il fosso lolo, dove l'unico borgo è quello di Sant'Ippolito in Piazzanese e le case rurali sono meno frequenti e più tarde.



Insediami e infrastrutture: stato attuale

Nonostante l'inserimento di alcuni recenti interventi edilizi e infrastrutturali che ne hanno alterato localmente i caratteri originari (le nuove lottizzazioni residenziali e artigianal-industriali in prossimità dell'abitato storico di Tavola, lo svincolo autostradale di Prato Ovest, alcune espansioni lineari lungo le strade), quest'area conserva ancora nel suo insieme una immagine rurale ormai unica nell'intera piana pratese. Percorrendo la fitta maglia delle strade minori, solo in pochi casi integrata da tratti di nuova realizzazione, ci si immerge in un paesaggio d'altri tempi; oggi questo paesaggio residuale è minacciato da un lato dall'avanzare di lottizzazioni con tipi edilizi e urbanistici a schiera o villetta da periferia urbana (quando non si tratta di capannoni industriali prefabbricati), dall'altro lato dalla deruralizzazione delle coloniche, i cui poderi sono trasformati parte in giardini esotici, e parte in suolo agricolo industrialmente semplificato e coltivato.

SINTESI DEGLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI

Quest'area conserva ancora nel suo insieme un'immagine rurale ormai unica nell'intera piana pratese, pur essendo stata oggetto di una bonifica, e del conseguente insediamento, storicamente successiva a quella della conoide di Prato e dei centri di risorgiva che la circondano. La qualità paesistica è determinata dalla stretta relazione fra rete viabilistica storica, insediamenti rurali e relativi poderi, rete idrografica artificiale, che pur con alcune compromissioni caratterizza ancora in modo consistente

l'area. Per quanto riguarda gli insediamenti rurali, il valore risiede non tanto o non solo nei tipi edilizi, quanto nella relazione di continuità fra edificio, resede e campi coltivati, e nel permanere di alcuni frammenti di suolo agricolo che testimoniano la memoria di forme di organizzazione agricola (campi chiusi) o colturale (seminativi vitati, vigne maritate su supporto vivo ecc.) oggi quasi totalmente scomparse.

